



Associazione Co.E.S.I.
Comunità Educative Scuola Infanzia

IL MANIFESTO EDUCATIVO



PREMESSA

Con questo Manifesto, frutto e dell'esperienza e della riflessione sul percorso compiuto fino ad oggi, l'Associazione Co.E.S.I. - Comunità Educative Scuola Infanzia - presenta la propria ragion d'essere e gli obiettivi che, nel tempo, si prefigge di perseguire. Ha principalmente due intenti:

- dare a tutti i volontari impegnati negli Enti gestori aderenti e al Personale, che vi opera professionalmente a vari livelli, la possibilità di cogliere e di condividere i valori costitutivi e le finalità da cui Co.E.S.I. nasce e vuol continuare ad essere animata;
- offrire ai genitori, alla società e a chiunque sia interessato alla questione educativa, la "carta di identità" della nostra Associazione, che dica chiaramente chi siamo e dove vogliamo andare.

Per questo la parte introduttiva del Manifesto è dedicata alle fondamenta, ai "principi" dell'Associazione, la cui linfa vitale deriva dalle radici storiche, culturali ed educative, umane e cristiane, delle scuole equiparate dell'infanzia trentine, rispetto alle quali, fin dal 2009, Co.E.S.I. esercita un ruolo sussidiario, di affiancamento e di sostegno rispettoso dell'autonomia di ciascuna.

Gli altri paragrafi delineano le modalità operative con cui l'Associazione ha iniziato ad attuare il proprio mandato a servizio delle Scuole. In tal senso il Manifesto non si riduce ad enunciazioni teoriche ma fornisce alcune ipotesi di lavoro concrete di fronte alle sfide che il contesto sociale, educativo e scolastico, in continua evoluzione, pone.

Il manifesto quindi ha l'ambizione di essere, non soltanto la presentazione di Co.E.S.I., ma anche uno strumento di formazione e di confronto per le Scuole associate.

CO.E.S.I. Associazione Comunità Educative Scuola Infanzia

Co.E.S.I. (Comunità Educative Scuola Infanzia) è un'Associazione formata dagli Enti gestori di un gruppo di Scuole dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento che, nel 2009, l'hanno costituita per aiutarsi a perseguire le rispettive finalità statutarie nel pieno rispetto dell'identità e dell'autonomia di ciascuno di essi.

Il Manifesto Educativo di Co.E.S.I. rappresenta una riflessione scaturita dalla consapevolezza che il paesaggio educativo sta diventando sempre più complesso e che, di conseguenza, diventa necessaria una seria presa di coscienza del fondamentale compito che la Scuola dell'infanzia ricopre nell'accompagnare i bambini e le bambine nel loro percorso di crescita, creando le basi fondamentali per la loro maturazione armonica e completa, affinché, un domani, possano essere uomini e donne felici e capaci di inserirsi in modo positivo e creativo all'interno della realtà storico - sociale.

**MANIFESTO
EDUCATIVO**

Le radici storiche, culturali ed educative delle scuole dell'infanzia dentro le comunità educative

La scuola dell'infanzia equiparata del Trentino, come delineato dalla legge provinciale n. 13 del 1977, è parte integrante del "sistema provinciale educativo di istruzione e formazione". Attorno ad essa ruotano e si intrecciano molte figure: i bambini e le loro famiglie, il personale insegnante ed

CAPITALE UMANO E CULTURALE

ausiliario, i volontari delle Associazioni e degli Enti Gestori, le Parrocchie, le Amministrazioni locali e le molteplici espressioni della società civile che, a vario titolo, interagiscono e si relazionano con la realtà scolastica. Le scuole dell'infanzia equiparate rappresentano, conservano e trasmettono alle nuove generazioni la preziosa eredità di una tradizione sociale, culturale ed educativa che conferisce a ciascuna di esse un'identità originale e che le fa essere un prezioso punto di riferimento per i propri territori. *Queste istituzioni sono, perciò, un capitale umano e culturale da custodire e valorizzare, specialmente nell'attuale scenario in rapida trasformazione, a volte confuso e omologante.*

Le scuole dell'infanzia associate a Co.E.S.I., pur diverse una dall'altra, sono innanzitutto una libera associazione espressa da una comunità locale di paese o di quartiere, che ad essa ha affidato il compito di gestire la scuola e di concretizzare così la missione educativa nei confronti dei bambini e delle famiglie. Ciascun Ente Gestore esercita una precisa responsabilità legale e diretta nei confronti della propria scuola, responsabilità che si giustifica nella misura in cui viene innanzitutto salvaguardato lo scopo dell'Ente stesso, che è fondamentalmente quello di assicurare un servizio scolastico: l'elemento centrale, qualificante e ragion d'essere di queste istituzioni che, nel rispetto della legislazione della Provincia Autonoma di Trento, hanno principi e fini propri e originali, chiaramente esplicitati nei singoli Statuti. Al di là delle peculiarità di ciascuno, *una caratteristica comune degli Enti Gesto-*

ri è il loro impegno a tradurre e a declinare nei progetti e nelle attività di ogni scuola quei valori educativi riconducibili alla concezione cristiana della persona, della famiglia e ai principi di sussidiarietà e solidarietà, nella convinzione che non si commette alcuna indebita forzatura, perché questa visione, nel pieno e riconosciuto rispetto della libertà personale di tutti, si fa garante della libertà di ogni persona. Oggi più che mai alle scuole e ai loro Enti Gestori va garantito il diritto alla coerenza culturale, che si esprime in uno stile gestionale e in scelte educative, espressione di libertà e di tolleranza perché garantite da una visione che implica amore e rispetto per tutti.

**VALORI
EDUCATIVI**

Associazione Coesi: finalità, interventi e modalità operative

La ragion d'essere di Co.E.S.I., definita nel proprio statuto, è il sostegno alla responsabilità istituzionale, educativa e organizzativa di ciascun Ente Gestore, a servizio del quale l'Associazione si concepisce e si struttura. Co.E.S.I. pone al centro della propria azione gli Enti Gestori - quali rappresentanti della storia e delle istanze educative e sociali di una determinata comunità - perché possano svolgere, nel migliore dei modi, il mandato ricevuto. Di conseguenza, la strutturazione dell'Associazione e l'articolazione dei servizi da essa offerti sono frutto di una fase di attento ascolto e di approfondita analisi dei bisogni e delle esigenze espresse dalle diverse scuole. Tale processo di ascolto e analisi è fondamentale e rappresenta un modus operandi sistematico, permanente e dinamico, che permette di

SOSTEGNO

**ASCOLTO E
ANALISI DEI
BISOGNI**

cogliere le istanze sempre nuove espresse dalle diverse componenti che ruotano attorno alla scuola e, in base a queste, strutturare e articolare anche nuovi servizi.

Per statuto, l'Associazione è guidata dall'Assemblea dei soci che esprime ogni due anni un Consiglio direttivo formato da sette consiglieri eletti tra i componenti degli Enti gestori delle Scuole aderenti. I membri del Consiglio direttivo nominano, al loro interno, il Presidente, che rappresenta Co.E.S.I. nei rapporti con le istituzioni pubbliche e i soggetti privati esterni. Gli organi di Co.E.S.I. governano e organizzano i due settori principali nei quali l'Associazione è articolata:

- il settore amministrativo-gestionale
- il settore pedagogico-didattico.

Il settore amministrativo-gestionale si occupa di tutti gli adempimenti di natura amministrativa, burocratica, tecnica e legislativa.

A quest'ambito fa riferimento anche il personale di segreteria che l'Associazione colloca presso le Scuole associate e che offre un prezioso contributo, d'intesa con l'Ente Gestore di ciascuna di esse, per la gestione in loco di adempimenti amministrativi e organizzativi.

Il settore pedagogico-didattico offre agli Enti Gestori consulenza e supporto pedagogico-didattico e cura la formazione in servizio del personale insegnante e ausiliario. Per le finalità relative a quest'ambito, l'Associazione ha istituito un Comitato Scientifico composto da esperti e professionisti che operano nel settore educati-

vo e socio-sanitario, dai coordinatori pedagogici e da due Presidenti di Enti Gestori delle scuole associate.

L'educazione

Nella consapevolezza che l'educazione è parte essenziale, indispensabile e intrinseca di ogni esistenza umana e che, quindi, non possa essere circoscritta entro definizioni precise e statiche, si vuole, in questo paragrafo, provare a "ripensare" l'educazione a partire dai luoghi e dai contesti in cui essa avviene. Duccio Demetrio scrive che "educazione è una delle parole più importanti della nostra vita", che non si può spiegare per definizioni ma solo per "esempi concreti", perché il termine non può che essere la "sintesi di tanti altri, sempre riconducibili ad un insieme di eventi ed esperienze"¹.

La scuola dell'infanzia, costituendo una delle principali esperienze di educazione che i bambini dai 3 ai 6 anni incontrano, è chiamata a riflettere circa i cambiamenti che, con frequenza sempre maggiore, interessano la società intera e quindi anche questa fascia di età. Oggi, infatti, se da un lato la scuola può contare su un ambiente in generale più ricco di stimoli culturali, dall'altro deve fare i conti con un diffuso indebolimento dell'idea stessa di educazione. Ne consegue che per fare scuola oggi è necessaria una seria e forte presa di consapevolezza del significato della parola *educare*.

**RIPENSARE
L'EDUCAZIONE**

¹ - Demetrio, D. (2009), L'educazione non è finita. Idee per difenderla, Cortina Editore, Milano, p.9.



Educazione è, quindi, nelle scuole associate a Co.E.S.I., questo e tanto altro ancora:

Accoglienza: fin dagli anni dell'infanzia i genitori hanno l'opportunità - e scelgono - di portare i bambini e le bambine a scuola, per offrire loro un ambiente educativo in grado di consolidare, arricchire e completare il cammino di crescita iniziato nell'ambiente familiare. La scuola dell'infanzia ha, in primo luogo, il compito di curare l'accoglienza, elemento indispensabile per creare un contesto relazionale rassicurante, all'interno del quale sia possibile acquistare fiducia, aprirsi alle figure adulte e ai coetanei e vivere positivamente il percorso scolastico.

Scoperta, ri-scoperta, desiderio: le insegnanti impostano la loro azione educativa a partire dalla riscoperta e dalla valorizzazione di tutto ciò che di interessante e di prezioso appartiene all'esperienza dei bambini e delle loro famiglie, aiutando i bambini a far emergere ciò che hanno dentro (dal latino e-ducere), a raccontare se stessi e a portare a galla desideri, vissuti, difficoltà e domande. Sulla base di questi elementi la scuola offre ai piccoli, singolarmente considerati, opportunità e percorsi attraverso i quali poter entrare in sintonia con l'ambiente circostante, rafforzare la propria autostima, tessere rapporti e iniziare a verificare ipotesi di risposta alle loro esigenze. È con questo lavoro educativo intenzionale e mirato che la scuola affianca e accompagna i bambini e le bambine, ne sostiene i passi e le conquiste, li conforta e sorregge nei momenti critici, promuove la loro autonomia, il rispetto degli altri e delle regole, le relazioni e

il dialogo, comunica un'immagine positiva della realtà e contribuisce alla definizione dell'identità di ciascuno e di ciascuna.

Rispetto dei tempi: la scuola è chiamata a fronteggiare il clima di accelerazione storica del mondo contemporaneo, che impone ai bambini e agli adulti ritmi sempre più frenetici e vorticosi. Ogni età presenta le proprie caratteristiche evolutive: i bambini e le bambine hanno diritto al rispetto dei tempi individuali di apprendimento e di essere sostenuti in questo processo da adulti in grado di interagire con loro in modo corretto, con richieste adeguate alle loro capacità.

Emozione: la scuola, luogo di crescita e di apprendimento, deve essere un contesto in cui si cresce e si apprende con il sorriso, con le carezze, con gli occhi che guardano all'altro con fiducia. La dimensione emozionale, infatti, influenza fortemente l'intero processo di crescita e porta il bambino a percepire se stesso e il contesto che lo circonda in base alle emozioni, ai sentimenti e agli stati d'animo vissuti quotidianamente. Ed è per questa ragione che è indispensabile promuovere spazi, tempi e percorsi di insegnamento-apprendimento capaci di considerare e valorizzare la dimensione emozionale con la quale i bambini e le bambine affrontano quotidianamente il mondo della scuola².

Inclusione: una scuola inclusiva è una scuola in movimento, sempre pronta a trasformarsi per far posto a ciascuno. Una scuola in cui la preparazione del personale insegnante sappia promuovere buone prassi capaci di servirsi di una

2 - Cfr. il lavoro e il pensiero della dottoressa Daniela Lucangeli.

pluralità di metodologie didattiche per riconoscere e promuovere i diversi talenti dei bambini e delle bambine.

Ricerca in azione: l'impegno educativo del personale, essendo decisivo per la qualità della scuola, implica alcuni requisiti irrinunciabili: forti motivazioni individuali, una buona formazione di base e un adeguato aggiornamento in servizio. È essenziale evidenziare che il ruolo educativo della scuola non si riduce all'utilizzo acritico di modelli e teorie pedagogiche e che solo un'azione educativa che abbia in sé elementi di continua ricerca e di riflessione può risultare realmente significativa. L'Associazione Co.E.S.I. promuove al riguardo percorsi formativi in cui, da una parte sia possibile trovare spazi di riflessione in merito alla propria esperienza lavorativa, perché questa diventi fonte di conoscenza, dall'altra ci si confronti con i contributi più attuali e aggiornati delle scienze.

Lavoro di squadra: per esprimere al meglio il suo mandato, l'Associazione ritiene indispensabile che tutto il personale della scuola, sia esso insegnante o operatore d'appoggio, si riconosca nel progetto educativo e pedagogico della scuola di appartenenza e concorra, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze, alla sua completa strutturazione e attuazione, valorizzando in tal senso la libertà e la creatività personale.

Piste di lavoro

Co.E.S.I., con un approccio aperto e dinamico alle sfide emergenti dalla realtà e ponendosi a servizio delle Scuole e delle loro specifiche esigenze, ha reso operativo e concreto il suo impegno nelle seguenti direzioni:

Sperimentazione montessoriana

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 l'Associazione ha sostenuto e promosso, grazie alla collaborazione di una scuola associata, la sperimentazione montessoriana promossa dalla Provincia Autonoma di Trento. Mettendosi in gioco, ha infatti scelto di confrontarsi con questo approccio educativo, che tanto riscontro ha avuto in Italia e nel resto del mondo, ma che in Trentino non aveva ancora avuto modo di esprimersi. *La sperimentazione montessoriana rappresenta, per Co.E.S.I., un cantiere aperto: un tentativo di far convivere approcci e metodologie educative diversi in un dialogo tutto da costruire e inventare, ma fortemente sostenuto dalla logica di integrare diverse prospettive.*

Sistema Chess

Il sistema Chess³ è un applicativo a supporto della valutazione e dell'analisi degli esiti educativi nella fascia di età 0-6 anni. Si configura come un sistema strutturato di osservazione, con criteri di applicazione chiari ed omogenei, che cerca il più possibile di evitare interpretazioni ed "interferenze" che possono influire sull'insegnante, per

³ - Il termine Chess è l'acronimo di Child Evaluation Support System e si pronuncia all'italiana.

**MONTESSORI
CANTIERE
APERTO**



OSSERVARE PER CONOSCERE

ottenere una rilevazione tendenzialmente fedele a quanto manifestato dal bambino. *Il sistema si occupa perciò della componente più oggettiva dell'osservazione*, senza negare la valenza della componente più soggettiva, che va invece ad osservare i contesti quotidiani, rilevandone atteggiamenti, significati e modalità relazionali, senza vincoli precostituiti. Dai documenti ufficiali si evince l'importanza della valutazione nei contesti educativi. Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, si sottolinea che "l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione".

VALUTAZIONE

Anche gli "Orientamenti provinciali" nella parte dedicata alla *valutazione*, ai suoi significati e livelli, così si esprimono: "Valutare significa raggiungere espliciti livelli di consapevolezza circa i tempi, le modalità e gli esiti di processi avviati, così da rispondere ad un preciso impegno di ogni operatore e di ogni organizzazione scolastica. La valutazione si configura, in termini formativi, quale condizione per sostenere il processo educativo al proprio interno e, nel contempo, quale espressione dell'andamento del processo stesso nel suo complesso, nell'intento di adeguarlo progressivamente alle aspettative, alle dinamiche ed ai risultati accertati. È necessario, per procedere ad un regolare riscontro della pro-



gettazione pedagogica e dell'azione educativa, esercitare un atteggiamento critico sostenuto da una affinata capacità di analisi ed utilizzare metodi e tecniche di indagine mirati ad una documentazione accurata dei dati di partenza, delle modificazioni in itinere e degli esiti dell'attività".

La scelta di proporre l'utilizzo del Sistema Chess nelle Scuole associate, in linea con le indicazioni a livello nazionale e provinciale, deriva inoltre dalla convinzione che questo strumento di lavoro possa offrire all'insegnante molti dati e stimoli che, letti, analizzati e argomentati, grazie alla professionalità e con il supporto dell'osservazione spontanea possano rappresentare un prezioso aiuto per il lavoro didattico. Infatti "se la valutazione include metodi e strumenti, anziché escluderli, riteniamo possa sostenere il prezioso lavoro di chi si occupa di educazione e che è capace di leggere, anche in un riepilogo schematico, risorse, potenzialità, valori, opportunità da trasformare in progetti e percorsi di crescita straordinari"⁴.

Lingue europee nella scuola dell'infanzia

L'Associazione è impegnata nello sviluppare e potenziare nelle proprie scuole le condizioni necessarie per *l'accostamento dei bambini alle lingue inglese e tedesca nell'ambito del Piano Trentino Trilingue promosso dalla Provincia Autonoma di Trento*. L'obiettivo è quello di rag-

FORMAZIONE
INSEGNANTI

4 - BASSO D, FELLIN E, GIANORDOLI M, VIDOTTO F, (a cura di), Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti formativi, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2016, p. 82.



giungere, attraverso un'adeguata formazione delle insegnanti e nei tempi previsti dalla Giunta provinciale, la situazione ottimale per assicurare ai bambini una esposizione adeguata, per tempi e qualità, alla lingua inglese e/o tedesca. Le finalità di tale impegno si possono così riassumere: aumentare il numero di insegnanti che si formano nelle lingue inglese e tedesca; perfezionare i percorsi finalizzati almeno al raggiungimento del livello B1; accompagnare le insegnanti che si apprestano ad acquisire competenze in lingua nelle scuole con percorsi di formazione e metodologie specifiche; offrire ai bambini delle Scuole interessate, attraverso le insegnanti in formazione, possibilità di percorsi di accostamento; garantire la coerenza dell'approccio alla lingua straniera con il progetto complessivo della Scuola. Per il raggiungimento di alcune di queste finalità l'Associazione e le scuole si avvalgono anche delle risorse messe a disposizione dalla Regione Trentino Alto-Adige.

Collaborazioni ed eventi

L'Associazione promuove, nelle Scuole dell'infanzia associate, molteplici progetti di collaborazione con le realtà scolastiche di diverso ordine e grado presenti sul territorio. Questo vuole essere un modo per aprirsi alle innumerevoli risorse che la comunità mette a disposizione e per *incentivare un lavoro di confronto con realtà diverse*, costruendo progettualità comuni che mettano a frutto e medino le esigenze, le necessità e le capacità dei diversi attori coinvolti. I progetti di collaborazione divengono, in que-



sto senso, una concreta possibilità di incontro fra le Scuole dell'Infanzia e le scuole Secondarie di secondo grado, impegnate nei progetti di alternanza scuola-lavoro. Permettendo e sostenendo l'inserimento, presso alcune Scuole dell'Infanzia, di studenti in qualità di "giovani esperti" delle discipline che stanno studiando (ad esempio le lingue, ma anche le discipline artistiche), si intende promuovere l'incontro fra l'entusiasmo dei ragazzi e la curiosità dei bambini. L'Associazione, inoltre, attraverso la progettazione e l'allestimento di laboratori e incontri tematici, collabora da un paio d'anni alla realizzazione di Educa, il Festival dell'Educazione di Rovereto.

Spazio ascolto famiglie

L'Associazione Co.E.S.I., attraverso il proprio Comitato scientifico, offre a tutti i genitori delle scuole associate *un servizio di ascolto e consulenza relativo a tematiche educativo-pedagogiche* riferibili al contesto familiare quali: dubbi nell'esercizio del ruolo di genitore; fatica nei passaggi evolutivi dei bambini; difficoltà nel fissare delle regole con i propri figli; problematiche legate a separazioni o divorzi; disagi nell'affrontare un allontanamento o un evento doloroso; difficoltà nella gestione dei conflitti. Lo "Spazio Ascolto Famiglie", questo il nome del servizio, gratuito per i genitori dei bambini iscritti nelle scuole associate a Co.E.S.I., prevede la consulenza di un pedagogo e/o di una psicologa ed è collegato con alcuni Servizi del territorio provinciale che, all'occorrenza, possono offrire un supporto aggiuntivo a chi eventualmente decida di iniziare un percorso più approfondito e struttu-

ASCOLTO E
CONSULENZA

rato. Allo “Spazio Ascolto Famiglie” si accede fissando telefonicamente un appuntamento per un colloquio in una delle tre sedi di Trento, Rovereto e Tione.

Lo sportello, attivo dall’anno scolastico 2015/2016, è nato in seguito alle sollecitazioni del personale insegnante che, sempre più spesso, si trova a dover sostenere le famiglie dei bambini rispetto alla fatica dell’essere genitore oggi. Si avvertiva forte, infatti, l’esigenza di poter predisporre un contesto professionale, ma non eccessivamente formale, dove la famiglia potesse esternare i propri dubbi e formulare richieste in relazione alla vita del proprio bambino, a casa e a scuola. Il servizio è nato quindi dagli stimoli provenienti dalle scuole e dalle varie figure che attorno ad esse ruotano, ma anche dalla consapevolezza che sempre più spesso le famiglie si trovano ad essere prive di quel tessuto relazionale e sociale che fino a pochi decenni fa sosteneva i genitori nella loro esperienza educativa. Parimenti questa solitudine viene illusoriamente colmata dal canale virtuale, dal quale è facile reperire informazioni, che spesso però si rivelano frammentate e confuse e, come tali, aumentano il senso di disorientamento e smarrimento. Le famiglie che si sono avvalse di questo servizio hanno potuto trovare, in un ambiente vicino alla loro esperienza, uno spazio di ascolto attento e competente, che ha saputo ridare loro motivazione e fiducia nelle proprie risorse personali per assolvere nel migliore dei modi, il loro difficile, ma al tempo stesso entusiasmante, compito educativo.

L'impianto educativo e le piste di lavoro presenti nel Manifesto saranno oggetto di verifica periodica alla luce di eventuali nuovi aspetti che emergeranno nel contesto socio-culturale in cui si opera.



Associazione Co.E.S.I.
Comunità Educative Scuola Infanzia

Via G. D. Romagnosi, 26
38122 Trento (TN)
Tel. +39 0461 238 830 - Fax +39 0461 238 830
coesi@associazionecoesi.com
www.associazionecoesi.com